

Dati positivi dal Forum della pubblica amministrazione

L'Inail conferma: in aumento il numero dei giovani assunti

Il mercato del lavoro italiano segna un momento di vivacità: in due mesi le imprese hanno assunto 284.000 dipendenti a fronte di 149.000 che ne sono usciti con un saldo attivo di più 135.000 unità.

A rendere noti i dati sulla mobilità del mercato del lavoro è stato il presidente dell'Inail, Gianni Billia, nel corso del convegno promosso dal forum della Pubblica Amministrazione sul tema "La mobilità nel mercato del lavoro".

Secondo Billia però gran parte dei nuovi assunti "emergono dal lavoro nero. Non è possibile - ha precisa-

to - che in poco meno di due mesi si siano creati tanti posti di lavoro. Questi dati prodotti dal "megacontatore" dell'Inail saranno confrontati e verificati da una commissione Istat che già nella prossima settimana dovrebbe rendere noti i risultati del lavoro di incrocio dei dati.

Nel "megacontatore" dell'Inail (quello installato in base alla legge 80 del 2000 che fa obbligo di denuncia istantanea da parte delle aziende che assumo lavoratori, non sono stati inseriti i dati relativi ai lavori interinali e parasubordinati. Questi verranno contabi-

lizzati a partire dal 16 maggio. Sono 229.000 i lavoratori assunti a tempo indeterminato e 55.591 a tempo determinato. Le nuove assunzioni hanno privilegiato gli uomini (162.000) rispetto alle donne (121.000).

In aumento nel mercato del lavoro anche gli extracomunitari che sono complessivamente (24.983 a fronte dei 3.956 lavoratori comunitari). Il record della mobilità è detenuto dalla Regione Lombardia: 52.000 nuovi assunti, 31.798 cessazioni di lavoro e circa 11.000 di dipendenti che hanno cam-

biato azienda. Seguono a ruota il Veneto (33.508 assunzioni a fronte di 17.274 cessazioni) mentre in Puglia in meno di mesi sono state assunte oltre 22.000 unità a fronte di 11.000 cessazioni, mentre sono 2.700 le persone che hanno cambiato azienda.

Fanalino di coda la Sardegna che ha registrato 3.100 assunzioni a fronte di 1.250 cessazioni e sono solo 220 le persone che hanno cambiato azienda.

Poca la vivacità anche nel mercato campano: 12.000 nuovi assunti e 2.900 cessazioni.

L'Inail conferma: in aumento il numero dei giovani assunti